

Materie prime alle stelle, aziende meccaniche in crisi

► L'allarme della
Associazione Artigiani
Riviera del Brenta
DOLO

L'aumento medio del 30% del costo delle materie prime sta causando grosse difficoltà alle lavorazioni delle imprese del comparto della meccanica in Riviera del Brenta. Un settore che nell'intera area metropolitana veneziana annovera 1243 imprese, 996 operano sulla meccanica e subfornitura, 140 sulla carpenteria meccanica e 107 sulla carpenteria. Il comprensorio rivierasco ne conta circa 320, di cui 90 iscritte all'Associazione Artigiani Piccola e media impresa 'Città della Riviera del Brenta'. Il capo categoria dell'associazione rivierasca Riccardo Carlin è molto preoccupato, soprattutto per il destino delle piccole imprese del settore meccanica (circa il 29% del totale) sulle quali l'impatto degli aumenti dei prezzi è più rilevante. "Il rialzo, mediamente salito del 30%, influisce poi sul costo delle lavorazioni. - spiega Carlin - Si tratta di aumenti che, con la guerra in atto, fanno presagire una tendenza ad ulteriori incrementi. Non è il solo motivo di preoccupazione. Un altro è quello dell'allungamento dei tempi di consegna dei materiali che in media mostrano una dilatazione di 25 giorni con punte nei laminati e reti metalliche di 31 giorni. I continui rincari e l'allungamento dei tempi di consegna rischiano di rendere insostenibili i preventivi accettati dalla clientela. Per questo sarebbe importante che fossero intraprese azioni a livello governativo". I dati sono impressionanti perché i rialzi dei prezzi, nel 2021, hanno visto lievitare i laminati del 45%, l'acciaio inox del 37,1%, il rame del 31,4% e l'alluminio quasi del 30%. E, purtroppo, a queste problematiche se ne somma un'altra legata alla scarsità di manodopera specializzata. "Ne abbiamo fortemente bisogno - sottolinea Carlin - ma riuscire a trovarla diventa più sempre più difficile". (L.Per.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3280